



PROGETTISTA



PLANNING & MANAGEMENT S.r.l.

Via Corsica, 2/15 - 16128 Genova
Tel. 010 588149 Fax 010 594422
e-mail info@pmingegneria.it

architetto
Renzo Truffelli

Architetto Renzo Truffelli
Via Guala, 2 - 16158 Genova
Tel. 010 6121601
e-mail info@atelierdiarchitettura.eu



Open Building Research S.r.l.
Via Giovasso, 4 - 20121 Milano
Tel. 02 84268200 Fax 02 84268250
e-mail info@obr.eu

COMMITTENTE



cdp Immobiliare

cdp Immobiliare s.r.l. - Via Versilia, 2 - 00187 Roma



**STUDIO TECNICO CECCHINI
IN GENOVA E LA SPEZIA**

16124 GENOVA - Via Edilio Raggio n.1111 sc. A
16124 LA SPEZIA - Via Tolara n.1417 (2° piano)
Tel. - Fax 010 59 91 95 - Cell 0208 946 35 84
mail: studiotecnicocecchini@gmail.com

**STUDIO DI GEOLOGIA
Dott.ssa ELISABETTA BARBORO**

Geologo Consulente ambientale
Via Cibrario 31/6 16154 Genova
Tel. 010/6049472 335 6450816
e.mail ebarboro@libero.it

**PN STUDIO
PROGETTO NATURA**

Via Cadolini 32, scala C - 20137 Milano
Tel. 0236556175 Fax 02700593894
e-mail info@pnstudio.net



Comune di Genova

P.U.O. D.T. n.28 - Ex Ospedale di Quarto
(adottato con Dgc n.43 del 23 marzo 2017)

**ESEMPLIFICAZIONI PROGETTUALI PROPOSTE A RISCONTRO DEL PARERE
DI MASSIMA RESO DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELLA LIGURIA (Prot. 13722 del 6 giugno 2017)**

TITOLO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

| | SIGLA/INITIALS | DATA/DATE | SCALA/SCALE | FOR./SIZE | DOCUMENTO N./ DOCUMENT Nr. | REV. | |
|-----------------|----------------|-------------|-------------|-----------|----------------------------|----------|--|
| DISEGN./DRAWN | | luglio 2017 | | A4 | E601R0GU006 | | |
| CONTR./CHECKED | | | | | | foglio | |
| APPROV./APPROV. | | | | | | cont. su | |

PREMESSA

Scopo della presente relazione e degli elaborati grafici complementari è quello di chiarire e superare le criticità segnalate nel parere di massima ai sensi dell'art. 52 della LR 36/1997, reso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Liguria con nota prot. 13722 del 6 giugno 2017, inviata al Comune di Genova nell'ambito del procedimento di approvazione del PUO dell'ex Ospedale Psichiatrico di Genova Quarto, adottato con DGC n. 43 del 23 marzo 2017.

In particolare, la presente relazione e gli elaborati grafici complementari rappresentano un'esemplificazione progettuale ulteriore rispetto a quella rappresentata nel progetto di PUO adottato, fermo restando che, essendo il PUO uno strumento di livello urbanistico, saranno i singoli progetti definitivi ad essere sottoposti a specifica autorizzazione da parte della Soprintendenza, per quanto riguarda gli immobili sottoposti a vincolo monumentale, e al prescritto parere paesaggistico.

Si ricorda che l'esemplificazione progettuale rappresentata nel PUO adottato ha carattere indicativo e non prescrittivo, fatti salvi il progetto delle opere di urbanizzazione primaria e gli impegni convenzionali del soggetto attuatore del PUO che ne prevedono la completa realizzazione. Tra queste opere primarie si ricordano l'adeguamento di Via Redipuglia nel tratto compreso tra Largo Cattanei e lo spigolo del Vecchio Istituto tangente alla stessa Via Redipuglia e la realizzazione delle due nuove rotonde in corrispondenza di Largo Cattanei e di Via G. Maggio, con i relativi innesti viari per accedere all'interno dell'ex Ospedale e razionalizzare i flussi veicolari esistenti, che comportano modifiche alle sedi stradali esistenti.

RELAZIONE

Le criticità riportate nel citato parere della Soprintendenza sono riconducibili principalmente alla necessità di:

- individuare diverse soluzioni progettuali che assicurino la completa fruibilità del verde, senza divisioni fisiche tra pubblico e privato che possano incidere sulla percezione della facciata principale del Nuovo Istituto e della continuità del parterre;
- prevedere il mantenimento della continuità delle recinzioni storiche, senza alterazioni consistenti della morfologia;
- individuare alternative per la progettazione della distribuzione interna al Nuovo Istituto che ne rispetti la morfologia e il carattere architettonico, eliminando elementi di nuovo impianto quali i corpi scala esterni, le verande vetrate sui terrazzi o la chiusura con solette dei terrazzi interclusi.

Si ritiene che gli accenni, riportati nel parere di massima in esame, ad alcune proposte progettuali contenute nell'esemplificazione progettuale del PUO adottato quali il paramento murario delle

nuove costruzioni o la decorazione delle facciate secondarie del Nuovo Istituto (peraltro non evidenziate sugli elaborati progettuali del PUO adottato), potranno essere approfonditi successivamente in occasione della progettazione definitiva degli interventi e pertanto non se ne farà cenno in questa sede.

Le proposte progettuali, rappresentate nelle tavole complementari alla presente relazione, tendono a dare riscontro alle criticità sopra sintetizzate.

In particolare, riguardo al tema della fruibilità del verde e della percezione della facciata principale del Nuovo Istituto e della continuità del parterre, nella nuova proposta progettuale la sicurezza delle aree destinate alle funzioni private all'interno del Nuovo Istituto e delle rampe di accesso alle autorimesse interrate potrà essere assicurata mediante interventi puntuali quali l'introduzione di semplici parapetti, dissuasori, cancelli carrabili e pedonali di basso impatto sul paesaggio e sulla composizione del complesso in genere, che non incidono sulla percezione della facciata e non interrompono la continuità del parterre verde antistante il Nuovo Istituto.

L'accento a siepi armate, riportato sul citato parere della Soprintendenza, viene chiarito mediante lo schema grafico che segue, che illustra una proposta alternativa di siepe articolata in modo da dissuadere l'ingresso alle aree dalla stessa delimitate. Sulle tavole sono indicati i tracciati di dette siepi, che non coinvolgono il parterre verde antistante l'edificio, allo scopo di assicurare la completa leggibilità del prospetto principale, e di non interrompere la continuità del parterre stesso, mantenendo la completa fruibilità del verde.

Fatti salvi gli indispensabili adeguamenti della sezione stradale di Via Redipuglia e l'introduzione delle nuove rotonde su Via G. Maggio, che, come accennato in premessa, costituiscono peraltro una prescrizione del PUC e un impegno urbanizzativo a carico del soggetto attuatore del PUO, la nuova proposta progettuale tende a mantenere la lettura della continuità dell'attuale cancellata, con l'obiettivo di conservare la maggior parte degli elementi storici ancora riscontrabili lungo il perimetro dell'ex manicomio, integrandoli eventualmente con nuovi di analoga fattura. In particolare, al fine di consentire l'adeguamento della sezione stradale di Via Redipuglia, la proposta progettuale allegata prevede che l'attuale cancellata venga rigidamente traslata verso l'interno dell'ex Ospedale, senza nocumeto per la vegetazione esistente, e modificata nel tratto corrispondente alla rotonda, per accompagnarne l'andamento curvilineo. Come già rappresentato nel progetto di PUO adottato, la cancellata che fa da cornice alla portineria monumentale viene interamente conservata; la nuova proposta progettuale propone inoltre che venga adeguata e riqualificata, anche utilizzando elementi della cancellata originaria, ove recuperabile, la recinzione che attualmente separa il giardino da Via G. Maggio e Via Cimarosa.

Riguardo alle soluzioni distributive degli spazi interni al Nuovo Istituto, si ricorda che l'esemplificazione progettuale rappresentata nel PUO non ha carattere prescrittivo ma solo indicativo. Ciò premesso, le tavole a cui si riferisce la presente relazione illustrano uno scenario alternativo ove, ferme restando le imposizioni normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi (che obbligano all'introduzione di nuovi corpi scala rispetto a quelli esistenti nel Nuovo

Istituto), le nuove scale esterne sono state ricomposte all'interno della sagoma dell'edificio. L'originario corridoio può essere letto nella sua completezza e integrità ai piani terreno e rialzato, ove è presente anche l'atrio sul quale si imposta lo scalone monumentale; ai piani superiori il corridoio originario viene comunque salvaguardato, mantenendo la pavimentazione e la leggibilità dell'elemento distributivo in ogni nuovo ambiente, avendo i nuovi elementi costruttivi previsti nel progetto carattere di rimovibilità (tramezze e scale di accesso ai soppalchi semplicemente appoggiati al pavimento preesistente). Anche gli ambienti di collegamento (spazi ovoidali già destinati al soggiorno dei pazienti) mantengono la leggibilità, ancorchè esemplificativamente destinati ad ambienti di soggiorno privati.

In ordine alle verande vetrate introdotte sui terrazzi del Nuovo Istituto nell'esemplificazione progettuale del PUO adottato, la proposta progettuale allegata, rispetto a quest'ultima, elimina la rappresentazione di tali nuovi elementi, rimandando ai progetti definitivi che verranno sviluppati nelle fasi successive l'approfondimento riguardo le eventuali tipologie di verande che potranno eventualmente essere introdotte sui terrazzi, anche in relazione alle funzioni che verranno effettivamente insediate nel fabbricato storico.

SCHEMA PROGETTUALE SIEPE "ARMATA"

